

RELAZIONE DEL TESORIERE SUL PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2026

Il preventivo economico gestionale di competenza dell'anno 2026 chiude con un **disavanzo economico di gestione presunto** di € 27.918,00, mentre il preventivo finanziario gestionale dell'anno 2026 chiude con un **disavanzo di amministrazione** presunto € 403.720,00 e un **disavanzo di cassa** presunto di € 210.610,36.

E' bene chiarire sin da subito che detto disavanzo afferisce esclusivamente alle uscite in conto capitale previste per € 403.720,00 di cui si dirà più avanti e che trova la copertura finanziaria nell'avanzo di amministrazione registrato a consuntivo nell'anno 2024 di quasi due milioni di euro, nonché nell'avanzo di cassa, sempre al 31.12.2024, di oltre un milione di euro e dell'avanzo di amministrazione presunto dell'anno 2025. Infatti, il preventivo finanziario gestionale riporta un ammontare di entrate correnti previste per competenza pari all'ammontare delle uscite correnti per competenza e un ammontare delle entrate correnti per cassa superiore alle correlate uscite correnti.

Al fine di meglio descrivere lo stato di salute economico-finanziaria dell'Ordine è opportuno analizzare i due documenti che porto alla Vostra attenzione, il conto economico previsionale e il preventivo finanziario gestionale.

Il primo fornisce una rappresentazione sulla economicità della gestione di competenza, ossia afferente all'esercizio sociale 2026, con il **risultato presunto della gestione economica** rappresentato dall'avanzo (utile) o dal disavanzo (perdita) economico, il secondo fornisce, invece, una rappresentazione della gestione finanziaria, ossia in termini di entrate e di uscite finanziarie nel corso del medesimo esercizio sociale, con il **risultato presunto** (avanzo o disavanzo) **finanziario di amministrazione** (dato dalla differenza tra entrate e uscite di competenza dell'esercizio) e **di cassa presunto**, dato dalla differenza tra l'ammontare delle entrate complessive e delle uscite complessive dell'esercizio (cioè, non solo di competenza dell'esercizio ma anche derivanti da precedenti esercizio, i Residui attivi e passivi) .

Prima di analizzare le differenze tra il risultato presunto della gestione economica e il risultato presunto della gestione finanziaria, occorre evidenziare che le previsioni effettuate per l'anno 2026 si basano, fondamentalmente:

- sull'analisi del trend storico delle entrate e delle uscite correnti registrato negli anni passati, tenendo anche conto dei contratti già stipulati e/o che si andranno a stipulare rispettando le medesime condizioni economiche degli anni precedenti;
- sull'analisi degli scostamenti che si sono realizzati tra le previsioni per l'anno 2025 e i dati registrati a consuntivo alla data del 31 ottobre 2025;
- sull'analisi delle ulteriori esigenze di spesa dell'Ordine che occorre soddisfare entro il prossimo esercizio e derivanti da:
 - a) rinnovo contrattuale (contrattazione decentrata) dei lavoratori dipendenti;
 - b) necessità di colmare l'attuale carenza di organico con l'implementazione di un funzionario;
 - c) necessità di adeguare e rinnovare la sede dell'Ordine.

La previsione degli oneri è stata fatta secondo i criteri di massima prudenza seguendo, quali criteri valutativi, l'analisi delle risultanze disponibili per l'esercizio 2025 ed i programmi in corso.

Andando ad esaminare le voci di entrata e di uscita previste per l'anno 2026 sia dal punto di vista del conto economico previsionale che del preventivo finanziario gestionale, si possono osservare quali siano stati i criteri di previsione tenendo in considerazione le previsioni dello scorso esercizio, gli scostamenti registrati in base al consuntivo al 31.10.2025 e le previsioni integrate in considerazione delle politiche di gestione economico-finanziaria deliberate dall'attuale Consiglio per il 2026.

ENTRATE DI COMPETENZA

La previsione del valore della produzione (nel conto economico previsionale) e delle entrate correnti (nel preventivo finanziario gestionale) ha tenuto conto dell'andamento del numero di iscrizioni all'Ordine che, dall'inizio dell'anno di insediamento della nuova Consiliatura ha avuto una tendenza costante, nonché della delibera del Consiglio del 21.11.2023

in ordine alla misura del contributo ordinario a carico degli iscritti dal 2024 in poi. In base ai dati disponibili si prevedono entrate per contributi ordinari e per nuove iscrizioni per € 802.000.

Nel 2026 viene confermata la previsione percentuale di entrata registrata nell'anno 2025, tra entrate per contributi ordinari e entrate per residui attivi, con un ammontare complessivo di € 985.000,00 (€ 975.000 + € 10.000) di entrate finanziarie previste (contributi ordinari di competenza, tassa prima iscrizione e residui attivi).

Tra gli altri ricavi del conto economico previsionale vi sono € 10.000,00 relativi a quote di iscrizione a corsi di aggiornamento e diritti di segreteria. Tale voce di entrata per aggiornamento professionale ha subito una robusta riduzione in considerazione del fatto che l'attività formativa dell'Ordine per l'anno 2026 verrà demandata ad una Fondazione che verrà costituita nel corso del 2026 da parte dell'Ordine che si occuperà prevalentemente delle attività formative e culturali dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Palermo.

Le ulteriori entrate di competenza del 2026 sono rappresentate da contributi di sponsorizzazione, contributi vari e dai proventi di liquidazione parcelle. In relazione a tale ultima voce di entrata è opportuno evidenziare che, nonostante l'analisi degli scostamenti abbia evidenziato uno scostamento positivo consistente di circa € 15.000,00 rispetto al previsionale 2025, la previsione per l'anno 2026 si è attestata su un importo in linea con la tendenza storica in considerazione della straordinarietà di ciò che si è verificato nel 2025 che si ritiene, prudenzialmente, non ripetibile per l'esercizio 2026.

L'ammontare complessivo di entrate correnti (nel preventivo finanziario gestionale) è di **€ 822.850,00 per competenza ed € 1.001.598,84 per cassa**. La differenza di circa € 178.000,00 tra competenza e cassa riflette prevalentemente l'andamento delle maggiori entrate di contributi ordinari di competenza degli esercizi precedenti (residui attivi). L'ammontare delle entrate previste per le quote di iscrizione a corsi di aggiornamento è stato notevolmente ridimensionato in considerazione dell'attribuzione di tale attività alla Fondazione che si prevede di costituire nell'anno 2026.

USCITE DI COMPETENZA

Si è tenuto conto, nella determinazione, di una comparazione dell'evoluzione storica delle poste nei passati esercizi.

L'ammontare di spesa prevista nel conto economico previsionale per prestazioni di servizi è di € 360.622,00 con importo notevolmente inferiore a quello dell'esercizio 2025 (€ 454.335). In particolare, la riduzione più considerevole delle uscite di competenza previste è relativo all'Aggiornamento professionale, formazione e servizi agli iscritti, che dagli € 103.750 delle previsioni 2025 si è attestata ad € 22.000,00 per il 2026. Tale riduzione riflette, dal lato dei costi, la circostanza che nel corso dell'anno 2026 l'attività formativa dell'Ordine verrà demandata alla costituenda Fondazione. Correlativamente l'uscita finanziaria di competenza prevista nel 2026 (nel rendiconto finanziario gestionale) per i corsi di aggiornamento professionale passano da € 91.750,00 del 2025 ad € 10.000,00 per il 2026, con una pressoché simile riduzione nelle previsioni di cassa.

Le altre spese di gestione non si discostano in modo significativo da quella degli esercizi precedenti. Le spese per il funzionamento degli Organi sociali hanno subito un lieve incremento dovuto all'adeguamento del costo delle polizze assicurative e delle spese per l'espletamento per elezioni e concorsi. Le spese del personale registrano un lieve incremento per l'adeguamento ai nuovi contratti collettivi nazionali e alla contrattazione decentrata locale, inoltre è previsto per l'anno 2026 l'inserimento in organico di un funzionario almeno dal secondo semestre dell'anno, previo procedimento di selezione e reclutamento attraverso l'espletamento del bando di concorso.

Le spese per il funzionamento degli uffici registra una lieve riduzione rispetto alle previsioni per l'anno 2025 per via delle revisioni dei contratti di consulenza e della voce di alcune spese in considerazione degli scostamenti registrati nel 2025.

Per quanto riguarda il contributo versato al C.N.I., si ricorda che per l'Ordine si tratta di una partita di giro economicamente ininfluente, in quanto nella quota annuale versata all'Ordine da ogni iscritto è incluso l'importo di € 25,00 determinato dal C.N.I. che, nel corso dell'anno, l'Ordine riversa allo stesso C.N.I., così come per la Consulta per € 3,50. In particolare, l'ammontare dei suddetti contributi è stato determinato su un numero di 5.892 tra iscritti e sospesi.

Con riferimento alla spesa prevista nel conto economico previsionale per Godimento beni di terzi, la previsione non si discosta in modo significativo da quella degli esercizi precedenti così come la correlativa uscita prevista nel rendiconto finanziario gestionale. Tale le uscite di competenza per l'anno 2026 è stato previsto l'esborso di € 25.000,00 derivante dalla copertura dei costi di esercizio della Fondazione attraverso l'erogazione di un contributo annuo.

Tra le uscite previste per l'anno 2026 vi sono quelle in conto capitale per un ammontare di € 403.720,00, sia per competenza che per cassa, derivanti prevalentemente dalle spese per la ristrutturazione dell'immobile quantificate in € 333.720,00, dall'acquisto di ulteriori beni e attrezzature per € 10.000,00, dalla sottoscrizione del patrimonio della costituenda Fondazione per € 60.000,00.

Dal punto di vista economico la previsione del risultato del 2026 (del conto economico previsionale) è pressoché identica a quella prevista lo scorso anno, con un disavanzo economico presunto di € 27.918,00 (€ 31.723 nel 2025 come risultato della gestione economica).

Tuttavia, occorre precisare che dal punto di vista economico alcuni oneri, come ad esempio gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo di quiescenza, per un ammontare complessivo di € 48.896 (€ 43.918 era previsto nel 2025), di cui € 27.918 di ammortamenti ed € 20.978 di acc.to fondo di quiescenza (per il 2025 erano € 27.918 di ammortamenti + € 16.000 di acc.to fondo quiescenza), non comportano una effettiva uscita monetaria.

Dal punto di vista finanziario, come già anticipato in premessa, il disavanzo di amministrazione presunto di € 403.720,00 deriva prevalentemente dalle uscite finanziarie in conto capitale previste per un ammontare complessivo di € 403.720,00.

Se, infatti, si considerassero il saldo entrate e uscite solo in termini **correnti** si registrerebbe un perfetto pareggio.

RingraziandoVi per l'attenzione Vi invito ad approvare il Conto economico preventivo 2026 ed il preventivo finanziario gestionale così come illustrati e rappresentati negli appositi prospetti.